



## Giornata del Maestro del Lavoro nella splendida cornice alle falde del Parco del Pollino "Latronico"

Un giorno di festa, arricchito dal ricordo di nostri illustri predecessori che, quali Consoli Provinciali di Potenza, hanno rappresentato la categoria. A loro il nostro ricordo affettuoso, ai familiari il nostro grazie per questo annuale appuntamento, che ha visto lo svolgersi, negli anni precedenti, in centri di elevata valenza culturale-turistica: Viggiano-Venosa-Castelmezzano, analoga manifestazione, attraverso la quale fregiamo con dei riconoscimenti alcuni nostri Maestri del Lavoro, secondo criteri ben definiti e convenuti, oggi assegnati ai MdL Arenella Michele e Busato Giuseppe; al MdL Giuseppe Mancusi, per un motivo assolutamente imprevedibile, nel mentre lo salutiamo vogliamo assicurarci di essere stati costretti a rinviare il meritato riconoscimento ad altra data.

Ciò nondimeno, cogliendo questa occasione che vede insieme tanti di noi, cortesemente accolti dall'illustre Sindaco di Latronico, Fausto De Maria, presente il Direttore Sanitario dello Stabilimento La Calda, vogliamo evidenziare la nostra specificità di Maestri del Lavoro, non domi, né paghi della onorificenza, né dei diversi riconoscimenti assegnatici nel tempo, ma vogliamo assicurare la nostra costante vigilanza, restando sempre attenti a dare il nostro contributo per una società sempre più degna, informandoci da sempre al monito che ancora ieri ha voluto indicarci Papa Francesco e cioè che l'umanità dovrebbe essere sempre più attenta alla costruzione della pace e della giustizia sociale, in uno alla Economia della Onestà.

In quanto Maestri del Lavoro riteniamo che l'onorificenza, di cui andiamo giustamente fieri, più che essere una sorta di *totem* deve spronarci a continuare in quell'impegno morale e civile per i quali siamo stati prescelti, a vanto del nostro vissuto e perché si possa essere esempi, specie per le future generazioni.

Per questo il nostro sodalizio non può e non deve equivalere ad una sorta di *club* dove ritrovarsi per vantare le glorie, ma quale contenitore di esperienze e di valori da trasferire a quanti vengono in contatto con noi; oppure dobbiamo, come stiamo tentando di fare, intercettarli coinvolgendoli; un tentativo che va oltre le occasioni canoniche, quali la Festa del 1° Maggio, oppure Giornate come questa, ma proiettandoci sul versante della scuola, incontrando alunni e docenti, per uno scambio costruttivo di idee e di progetti, al fine di renderla sempre più interattiva e capace di mettersi al passo con la società che cambia e, perciò stesso, impone la ricerca di opportunità di lavoro non più e non semplicemente tradizionalmente intesi; infatti, *il lavoro spesso manca non solo perché si perde, ma perché cambia.*

Ovviamente, senza perdere di vista la realtà che ci circonda, ma facendo affidamento sulle risorse di cui il territorio dispone, che vanno da quelle umane a quelle economiche, ma principalmente a quelle naturali, di cui la Basilicata è particolarmente ricca, quale l'ambiente con il suo habitat fatto di Foreste e di Parchi, non dimenticando l'acqua e fino al petrolio.

Anche per questo, mi piace qui richiamare l'interessante conferenza che nelle settimane scorse venne a svolgere a Potenza Giuseppe De Rita, dall'affascinante tema "Relazione tra Beni Comuni , Identità e Futuro della Regione ", proprio ieri ripresa in modo puntuale ed interessante dal Seg. UIL Carmine Vaccaro, cercando di far capire come sia urgente non trastullarsi in un arido ed improduttivo scenario protestatario, ma riuscire a passare alla proposta per supportare il cambiamento che indurrà giocoforza a rilanciare lo sviluppo e , per questo, ben venga ,quanto pure De Rita evidenziava, di" *riunire,preservare ed arricchire le rivenienze dei beni comuni*" per creare una riserva di valore crescente, senza disperdere in mille rivoli le risorse, ma saperle utilizzare per investimenti ed infrastrutture di tipo produttivo e di lungo respiro.

La risorsa umana, comunque, rimane quella fondamentale; per questo insistiamo affinché si eviti, per quanto possibile, l'impoverimento demografico, rappresentato essenzialmente dalla denatalità e dalla migrazione dei cervelli che, se da una parte non inducono a mettere su famiglia, laddove risiedono i propri affetti, dall'altra rendono la società di Basilicata fatta di soli anziani, a cui bisognerà saper corrispondere in termini di assistenza socio-sanitaria, con grave pregiudizio per la spesa cui deve far fronte una popolazione di occupati sempre più assottigliata.

Occorre, pertanto, un supplemento di impegno da parte di tutte le forze attive della regione, Istituzioni in primis, ma con il contributo di tutti, nessuno escluso, senza defilarsi, né insistere su sterili quanto inutili proteste; è il tempo delle proposte e chiunque ne abbia ha il dovere civile di renderle fruibili. Come Federazione dei Maestri del Lavoro non vogliamo sottrarci a questo imperativo e, pur nel nostro modesto e marginale ruolo cui siamo chiamati, vorremmo poter dare il nostro contributo, forti della nostra esperienza, fatta di valori etici e morali, di cui andiamo fieri e, più in generale, di quel vissuto di cui portiamo vanto e testimonianza.

Quest'anno siamo al giro di boa, dovendo procedere al rinnovo delle cariche; invito, pertanto, quanti non l'abbiano ancora fatto a mettersi in gioco attraverso la disponibilità a candidarsi, per poter continuare, ampliare e migliorare tutto quanto fino ad oggi è stato messo in atto con impegno, competenza e responsabilità dai componenti i Consolati Regionale e Provinciali attualmente in carica, anche a mezzo numerose note stampa e interventi personali in occasione di riunioni Istituzionali, apportando significativi suggerimenti, a chi di competenza, per modifiche e nuove iniziative interessanti i campi del sociale, del culturale e del comportamentale; ciò nonostante, non disdegneremo di avviare, anche qui nel nostro territorio, quelle positive esperienze che in tante altre regioni italiane si stanno sperimentando, attraverso percorsi di scuola-lavoro, laddove poter incontrare le scolaresche ed i loro insegnanti al fine di contribuire a trasferire passione sociale ed indirizzi, intesi a stimolare i giovani verso l'intrapresa; il fare ed il saper fare; percorsi che sappiano anche dare un senso al nostro agire quotidiano, per non farci cadere nell'immobilismo e nell'apatia; condizione che spesso assale tanti, paghi per essere giunti al traguardo di una esperienza di lavoro che li ha impegnati in modo serio e gratificante; un impegno che, diversamente, deve continuare ad essere sprone per una società che deve saper andare avanti pur nella difficoltà di un cambiamento che la vede spesso in sofferenza.

Una sofferenza che è avvertita particolarmente al Sud, come ci dicono i dati forniti dagli Istituti preposti, ma che deve a maggior ragione stimolarci per recuperarci dalla retorica del Mezzogiorno piagnone, assistito e "sacca disfunzionale"; lo possiamo e lo dobbiamo fare noi lucani, più e prima di altri, perché siamo tra le regioni virtuose; sicuramente più delle altre regioni di questo Sud vituperato; siamo individuati come un popolo positivamente anomalo nel contesto meridionale; non possiamo restare inermi, né consentire, come pure incoscientemente stanno tentando, di annullarci nella nostra identità istituzionale, forse anche per ***spartirsi le vesti***, rappresentate da quelle risorse naturali di cui accennavamo innanzi; lo chiediamo con fermezza ai Sindaci di Basilicata, ma principalmente al Presidente Pittella, che sappiamo essere determinato a riscattare la Basilicata dalla condizione di subalternità e di arretratezza, attraverso il suo diuturno e coraggioso atteggiamento che lo vede spesso confrontarsi senza inficimenti con il Governo

Centrale, facendosi spesso portavoce delle Regioni Meridionali.

Con questa Giornata del Maestro, svolta a Latronico centro noto per acque solfuree, terme curative e grotte che presentano stupende stalattiti e stalagmiti, oltre ad un Museo Civico Archeologico, collocato in questo stupendo scenario alle falde del Pollino e nei pressi di realtà ricche di storia e di passione civile e politica, posto peraltro al centro di quell'itinerario denominato " mare- monti – terme " che ci sprona a tornare a credere in noi stessi , alle emergenze turistico-ambientali e paesaggistiche di cui disponiamo e che devono rappresentare il viatico vero per un futuro migliore nel presente e per le generazioni a venire.

Potenza 13 Settembre 2015

Il Console Regionale della Federmaestri di Basilicata

MdL Antonio Papaleo